



Bisogna notare che il gradino più alto del podio è stato accessibile soltanto a 10 società sportive (di cui ben 5 lombarde), che divengono 18 se consideriamo anche l'argento, 32 con il bronzo, 62 con i

quarti di finale. Un segnale abbastanza evidente. Interessante può essere una analisi incrociata: infatti se prendiamo in considerazione quale indicatore i punti ottenuti, il piazzamento di atleti entro i quarti

di finale, le società sportive a punti e quelle che hanno piazzato atleti tra i top 8, possiamo delineare un quadro dello stato di salute e di livello organizzativo della nostra realtà territoriale.

REGIONI	PUNTI	PIAZZAMENTI nei QUARTI	SOCIETÀ a PUNTI	SOCIETÀ con PIAZZAM. nei QUARTI
ABRUZZO	2		1	
ALTO ADIGE	83	12	5	5
CALABRIA	6	2	2	2
CAMPANIA	64	9	5	4
EMILIA ROMAGNA	123	14	9	3
FRIULI VENEZIA G.	123	13	2	2
LAZIO	32	4	4	3
LIGURIA	83	14	4	3
LOMBARDIA	912	82	7	6
MARCHE	10	1	2	1
MOLISE	16	3	2	2
PIEMONTE	154	22	7	4
PUGLIA	64	8	4	2
SAN MARINO	7		1	
SARDEGNA	107	11	8	4
SICILIA	77	8	10	7
TOSCANA	94	8	7	5
TRENTINO	16	1	1	1
UMBRIA	64	5	4	3
VALLE D'AOSTA	21	2	3	2
VENETO	58	5	5	3

Possiamo quindi notare per esempio che la Lombardia riesce ad ottenere un "mostruoso" risultato in termini di punti guadagnati e piazzamenti maturati, pur avendo sole 7 società a punti. Al contrario la Sicilia ottiene un più "umano" risultato ma con ben 10 società attive. Appare evidente quanto il nostro tessuto sportivo si stia diversificando: alcune società (non così numerose) dimostrano infatti elevata capacità organizzativa, con un ampio staff di tecnici e sparring; altre (invero assai più numerose) che al contrario debbono limitare il campo di azione, con budget, evidentemente, contenuti.



Educhiamo ed educiamoci

Sollecitati da alcuni genitori vi proponiamo questa immagine emblematica di ciò che resta sugli spalti al termine di una delle nostre gare (questa si riferisce proprio ai giovanili di Terni). E' forse il caso di impegnarci tutti perchè, al fine di un maggior rispetto reciproco e delle persone deputate alle pulizie, oltre che per i nostri successi si possa parlare di noi anche per la nostra educazione.

PER LE FOTO DI QUESTO SERVIZIO SI RINGRAZIA MICHELE TROIANO

Dall'alto: i campioni italiani Steshenko, Rech e Macario, Mutti e Seretti